Verbale n. del 17 Febbraio 2006

Il giorno 17 (diciassette) del mese di febbraio 2006 (duemilasei), alle ore 14:00 si è riunito con convocazione via e-mail del 14 febbraio 2006, il Nucleo di Valutazione di Ateneo, presso la sala Nobili, via del Bastione, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Approvazione verbale seduta precedente;
3. Relazione 2004, proposta di lavoro;
4. Questionario per la valutazione della didattica;
5. Permanenza dei requisiti dei Ddr
6. Varie ed eventuali.

I componenti del Nucleo di Valutazione di Ateneo dell'Università di Camerino sono:

- prof. Ignazio Buti, Presidente;
- prof. Alessandro Malfatti, membro interno;
- prof. Michele Corsi, membro esterno;
- prof.ssa. Renata Viganò, membro esterno;
- dr. Giovanni Finocchietti, membro esterno.

Sono presenti:

- prof. Ignazio Buti, Presidente;
- prof. Alessandro Malfatti, membro interno;
- dr. Giovanni Finocchietti, membro esterno;

Sono assenti giustificati:

- prof. Michele Corsi, membro esterno;
- prof. Renata Viganò, membro esterno;

Sono presenti inoltre:

- dr. Luisa Laricini, funzionario tecnico SESVAP, la dr. Alessandra Marmo, strutturata a tempo determinato SESVAP e la sig.ra Laura Casoni, coll. Amministrativa SESVAP;

1. Comunicazioni del Presidente;

Il Presidente, su segnalazione della dr.ssa Laricini, comunica che la prof. Miceli, coordinatrice della Scuola Internazionale di Dottorato e invitata all'odierna riunione in relazione al punto 5 all'OdG, non potrà essere presente per impegni precedenti.

2. Approvazione verbale della seduta precedente;

Il verbale viene approvato con le modifiche richieste dai componenti

3. Relazione 2004, proposta di lavoro;

Il Presidente chiede ai membri di fare il punto della situazione .

Il dott. Finocchietti comunica di aver ricevuto i dati utili per predisporre la relazione ed ha avuto anche un proficuo scambio di idee con la dott. Laricini per la successiva elaborazione .

Esprime anche alcuni problemi riscontrati di carattere metodologico e sugli indicatori da usare.

Fa notare che non è semplice scrivere della didattica e della situazione degli studenti a causa, soprattutto, del momento storico vissuto dall'Università italiana.

Dalla lettura dei dati emerge che l'Università di Camerino ha conseguito alcuni degli obiettivi indicati nella Conferenza d'Ateneo del 2002 ed inseriti nelle conclusioni della Programmazione Strategica per il triennio 2002-2004, ma la situazione complessiva risulta essere poco soddisfacente.

Facendo un confronto fra gli indicatori locali e nazionali emergono dei dati non del tutto soddisfacenti ed anche se il numero totale degli iscritti è, in definitiva, stato incrementato ed ha raggiunto l'obiettivo indicato, ciò deve essere attribuito in prevalenza alla presenza di studenti adulti, il che pone dei problemi da valutare.

Il dott. Finocchietti sottolinea il fatto che nelle tabelle è importante riportare il valore assoluto dei dati per avere la dimensione reale del fenomeno.

La politica di attrarre studenti adulti non può essere adottata come politica a sé stante quale crescita quantitativa dell'Università.

La presenza di studenti adulti pone anche problemi di merito in quanto la prosecuzione degli studi regolari e la successiva laurea con successo risulta più complessa ed ha ripercussioni su indicatori quali: numero medio di crediti, numero di studenti attivi e numero di studenti regolari sui quali, in molti casi e per molte classi, l'Università di Camerino è leggermente indietro rispetto alle medie nazionali.

In definitiva, il dott. Finocchietti comunica che la situazione non è del tutto negativa perché ci sono anche degli aspetti particolarmente favorevoli sui quali lavorare.

Per quanto riguarda il problema metodologico il dott. Finocchietti chiede ai membri di esprimersi se la relazione debba essere solo descrittiva ed analizzare freddamente i dati o debba contenere nelle conclusioni dei chiari messaggi e suggerimenti, come proposto nelle precedenti riunioni.

Il dott. Finocchietti esprime la sua opinione secondo cui deve emergere subito il problema ed essere di conseguenza trattato come tale in quanto il Nucleo di Valutazione, successivamente all'analisi dei dati, deve dare anche suggerimenti utili .

Viene elencata una serie di possibili iniziative, a favore degli studenti adulti, da suggerire nella relazione quali: e-learning, formazione a distanza, tutorato, didattica particolare per studenti che non possono seguire la didattica tradizionale.

Viene anche ribadito che la crescita degli studenti non deve essere fine a se stessa, ma base affinché questi siano incentivati al raggiungimento con successo degli studi per arginare l'increscioso fenomeno dell'abbandono.

Il prof. Malfatti concorda con quanto espresso dal dott. Finocchietti, ribadisce che le politiche di Ateneo si muovono in tale senso e il parere del Nucleo le sosterrebbe ulteriormente.

Fa presente che bisogna anche ragionare sulle esigenze diverse per le Facoltà e su diversi indicatori e che, al momento, l'interesse incentrato sul fenomeno dell'abbandono precoce non è un indicatore utile per tutte le realtà .

Il prof. Malfatti suggerisce un'analisi dei dati per Facoltà e per corsi di Laurea e di puntare su indicatori che mettano in evidenza situazioni più a lungo termine utili anche ai fini economici e di ripartizione delle risorse.

Il prof. Malfatti infine concorda nella necessità di predisporre una Relazione contenente sia la descrizione dei dati rilevati, sia indicazioni proficue per il futuro e ribadisce che anche il governo dell'Ateneo ha queste aspettative dall'operato del Nucleo proprio per tale motivo arricchito anche da personale esterno.

Il Presidente ribadisce che la Relazione deve evidenziare, dove necessario, gli aspetti negativi avvertendo che, per il momento, sono meri campanelli d'allarme, ma che necessitano di una riflessione per il futuro.

Ritiene altresì necessario approfondire l'analisi dei dati relativi agli studenti attraverso l'elaborazione per coorti .

Il dott. Finocchietti, in accordo con le proposte del Presidente, suggerisce di sviluppare approfondimenti ad hoc nelle successive relazioni.

Il Presidente su questo aspetto propone un confronto con la Commissione Didattica d'Ateneo.

Il prof. Malfatti, per la parte di sua competenza, fa presente di aver riscontrato delle difficoltà nel recepire i dati finanziari e contabili in quanto l'Area preposta è oberata di lavoro per la predisposizione dei budget ed auspica una collaborazione più proficua.

Il presidente prof. Buti conclude proponendo di affidare al prof. Corsi la parte relativa alla gestione Strategica.

4. Questionario per la valutazione della didattica

Il dott. Finocchietti ricorda quanto stabilito in via definitiva nella scorsa riunione circa l'ordine con il quale riformulare le domande nel questionario.

1. ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
2. PARTE D- ORGANIZZAZIONE DI QUESTO INSEGNAMENTO
3. PARTE C – INFRASTRUTTURE DI QUESTO INSEGANMENTO
4. PARTE E – ATTIVITA' DIDATTICHE E STUDIO
5. PARTE F – INTERESSE E SODDISFAZIONE
6. PARTE A – DATI PERSONALI
7. PARTE B – ORGANIZZAZIONE DEL CORSO DI STUDI

Il prof. Malfatti propone la discussione su lacune di esposizione per le domande della parte D ed E, nell'ambito di un dibattito riguardante il questionario nel suo complesso.

Dopo ampia discussione tutti i componenti sono d'accordo nell'introduzione delle seguenti modifiche:

Trasformare nell'ambito dei giudizi negativi o positivi la voce "NON PREVISTO" in "NON VALUTABILE"

Parte D – ORGANIZZAZIONE DI QUESTO INSEGNAMENTO:

Correggere le domande D.4,D.5,D.6 nel seguente modo:

D.4 – Il docente ha presentato all'inizio del corso il programma e gli obiettivi del corso ?

(Se non hai consultato la guida barrare " Non valutabile")

D.5 – I temi affrontati a lezione corrispondono agli obiettivi e al programma presentati all'inizio dell'attività didattica ?

(Se il docente non ha reso noto il programma e gli obiettivi didattici barrare "Non Valutabile")

D.6 – Il docente incoraggia a sostenere l'esame quanto prima possibile con prove intermedie o altre iniziative ?

Parte E – ATTIVITA' DIDATTICHE E DI STUDIO

Correggere le domande E.1, E.4, E.5, E.10, E.11, E.12, E.13 nel seguente modo:

E.1 - Riguardo ai contenuti, questo insegnamento è ben coordinato con gli altri insegnamenti del corso ?

(esempio: Non ci sono ripetizioni con parti svolte in altri corsi)

E.4 – Il materiale didattico (libri, dispense, appunti) è adeguato allo studio della materia ?

E.5 - Le attività didattiche integrative (esercitazioni, simulazioni, seminari, ecc…) sono utili ai fini dell'apprendimento ?

(Se non previste o non ancora effettuate barrare " Non valutabile")

E.10 - Il docente titolare / affidatario ha svolto personalmente le lezioni ?

E.11- In caso di assenza, il docente ha avvisato e recuperato le ore o si è fatto sostituire ?

(Se ha svolto regolarmente le lezioni barrare " Non valutabile")

E.12 - Frequentare le lezioni di questo corso / insegnamento fornisce un valore aggiunto rispetto al materiale didattico disponibile ?

E.13 – Gli studenti presenti oggi corrispondono al numero medio di presenti in aula alle lezioni di questo insegnamento ?

La dott. Marmo puntualizza sull'inserimento della matricola in aggiunta ai dati identificativi del corso di laurea dando l'opportunità allo studente di scegliere .

Il prof. Malfatti raccomanda di spiegare bene agli studenti nelle "ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE" che l'inserimento della matricola è alternativa non obbligatoria rispetto alla compilazione dei campi specifici identificativi del corso e di istruire bene i tutor affinché siano di valido aiuto.

Il dott. Finocchietti ribadisce che ci deve essere una chiara informativa riguardo all'anonimato che viene sempre garantito seppure inserendo la matricola identificativa.

Il Presidente, in conclusione, suggerisce di redigere una bozza definitiva da sottoporre anche all'approvazione dei vari organi di governo.

5. Permanenza dei requisiti dei Ddr

La dott. Laricini fa subito presente l'imminente scadenza per la presentazione della verifica della permanenza dei requisiti dei Ddr per l'Università di Camerino e chiede delucidazioni su come impostare la Relazione

Pone anche l'interrogativo riguardo all'effettiva integrazione nell'organizzazione e gestione dei dottorati della relativa Scuola .

Il dott. Finocchietti ritiene utile seguire la metodologia adottata lo scorso anno in quanto la situazione effettiva risulta invariata ed anche gli altri membri esprimono giudizio positivo .

La discussione prosegue sulle metodologie di reperimento dei dati utili .

Si discute anche sulla necessità di effettuare un'indagine telefonica per monitore la situazione degli studenti che hanno conseguito il titolo di Dottore nel triennio 2003-2005, per verificare la spendibilità del titolo sul mercato del lavoro e per valutare la validità della didattica.

La discussione procede fra i membri del nucleo sulla permanenza dei requisiti dei Ddr e la dott. Laricini fa notare la necessità di individuare un criterio di valutazione dei prodotti CIVR.

Viene comunque riscontrata la difficoltà di trovare una metodologia adeguata in quanto il Nucleo non possiede le adeguate competenze che andrebbero reperite fra esperti dei rispettivi settori disciplinari.

Il Presidente propone una valutazione a livello di Ateneo comunque molto complicata per la difficoltà di reperire le risorse economiche e le figure in grado di effettuare il referaggio dei prodotti.

Il prof. Malfatti rileva che il grado di proprietà dei lavori scientifici potrebbe essere un criterio per la valutazione, accertando, per esempio, il numero dei docenti del Ddr che hanno partecipato alla ricerca.

Il Dott. Finocchietti indica, come possibili alternative da seguire, l'analisi della Valutazione della ricerca ed il Rapporto del CIVR, ma ritiene che la strada più opportuna sia quella di proporre il problema alla stessa Scuola di Dottorato invitandola a indicare criteri utilizzabili dal NVA e condivisi dalle diverse aree scientifico-disciplinari afferenti alla Scuola.

I presenti concordano sulla proposta del Dott. Finocchietti.

In conclusione il Presidente prof. Buti propone di effettuare degli incontri preparatori fra i membri del NVA al fine di predisporre la relazione definitiva entro il 31 marzo 2006.

6. Varie ed eventuali

Non essendoci altri argomenti da discutere, il presidente propone di convocare la prossima riunione indicativamente per la seconda settimana di Aprile e, alle ore 17:00, scioglie la seduta.

Camerino, 17 Febbraio 2006

Il Segretario verbalizzante	Il Presidente
dr. Luisa Laricini	prof. Ignazio Buti